

Questa scheda di sicurezza è destinata agli operatori professionali

Scheda di sicurezza revisione n. 0 del 22/11/2022

SEZIONE 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 - Identificatore del prodotto:

- 1.1.1 Tipo di prodotto chimico: **Miscela**
1.1.2 Denominazione Commerciale: **BIOPROAIR OIL PURIFICANTE**
1.1.3 Identificatore Unico di Formula (UFI): **K98E-9833-KV1D-3W4A**

1.2 - Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

- 1.2.1 Usi pertinenti identificati: **Profumatore per ambiente, purificante.**
- 1.2.2 Categoria di utilizzazione principale:
• **Usò Consumatore:**
Altri usi da parte dei consumatori (PC28, ERC8a, ERC8d)
- 1.2.3 Usi non raccomandati: **Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati**

1.3 - Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

DF MEDICA OONE SRL
Via Pasubio, 22
24025-Gazzaniga (BG) – Italy
Numero telefonico: 035-7177011
Numero telefax: 035-738068
Indirizzo e-mail: info@dfmedica.it
Indirizzo e-mail del tecnico competente: info@stelgasystem.com
Sito internet: www.lineadifiorano.it




1.4 - Numero telefonico di emergenza: 035-7177011 (orario ufficio)

Centri Antiveneni (CAV):




Roma	CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù”	06-68593726
Roma	CAV Policlinico “A. Gemelli”	06-3054343
Roma	CAV Policlinico “Umberto I”	06-49978000
Napoli	Ospedale “A. Cardarelli”	081-5453333
Foggia	Az. Osp. Univ. Foggia	800183459
Firenze	Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica	055-7947819
Pavia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	0382-24444
Milano	Osp. Niguarda Ca’ Granda	02-66101029
Bergamo	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	800883300
Verona	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	800011858

Nota: elenco tratto dall'indirizzo <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>

SEZIONE 2 - Identificazione dei pericoli
2.1 - Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008

Classificazione	Infiammabile	Tossicità acuta	Corrosione/irritazione della pelle	Sensibilizzazione della pelle	Pericolo a lungo termine (Cronico) per l'ambiente acquatico
	Categoria 2	Categoria 4	Categoria 2	Categoria 1	Cronico 2
Pittogrammi GHS	 GHS02		 GHS07		 GHS09
Avvertenza	Attenzione				Nessuna avvertenza
Indicazione di pericolo	H228: Solido infiammabile	H302: Nocivo se ingerito H332: Nocivo se inalato	H315:Provoca irritazione cutanea	H317:Può provocare una reazione allergica della pelle	H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 - Elementi dell'etichetta
2.2.1 Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008

Classificazione	Infiammabile	Tossicità acuta	Corrosione/irritazione della pelle	Sensibilizzazione della pelle	Pericolo a lungo termine (Cronico) per l'ambiente acquatico
	Categoria 2	Categoria 4	Categoria 2	Categoria 1	Cronico 2
Pittogrammi GHS	 GHS02		 GHS07		 GHS09
Avvertenza	Attenzione				
Indicazione di pericolo	H228: Solido infiammabile	H302: Nocivo se ingerito H332: Nocivo se inalato	H315:Provoca irritazione cutanea	H317:Può provocare una reazione allergica della pelle	H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consiglio di prudenza - Prevenzione	P210:Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare P240:Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente P241:Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione P261:Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol P264: Lavare accuratamente le parti del corpo interessate dopo l'uso P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P272:Gli indumenti da lavoro contaminati non dovrebbero essere portati fuori dal luogo di lavoro P273: Non disperdere nell'ambiente P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso				
Consiglio di prudenza - Reazione	P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico P302+P352:IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone P304+P340:IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico P321:Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta) P330: Sciacquare la bocca P332+P313:In caso di irritazione della pelle, consultare un medico P333+P313:In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico P362:Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente P370+P378:In caso di incendio, estinguere con acqua nebulizzata, schiuma, prodotto chimico secco o anidride carbonica (CO ₂) P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito				
Consiglio di prudenza - Conservazione	--				
Consiglio di prudenza - Smaltimento	P501: Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con i regolamenti locali/regionali/nazionali/internazionali				

Se il prodotto è destinato alla vendita al pubblico devono essere aggiunti i consigli di prudenza di carattere generale:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini
 P103: Leggere l'etichetta prima dell'uso

NOTA: Sono evidenziati in grassetto i consigli di prudenza ritenuti più importanti, quelli non evidenziati sono facoltativi. Come previsto dall'articolo 28 comma 3, del Regolamento (CE) n.1272/2008, indicare non più di sei consigli di prudenza.

EUH208 - Contiene:

Eucalyptus Globulus oil
 d-Limonene

può provocare una reazione allergica.

(EUH208 non necessaria se la miscela è classificata come sensibilizzante con la frase H317)

Identificatore Unico di Formula (UFI): K98E-9833-KV1D-3W4A
2.3 - Altri pericoli

RISCHI PER LA SALUTE: Il prodotto è nocivo se ingerito e nocivo se inalato, provoca irritazione cutanea, può provocare una reazione allergica della pelle.

PERICOLI FISICI E CHIMICI/PERICOLO DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE: Il prodotto è infiammabile. Il prodotto può generare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperatura uguale o superiore al punto di infiammabilità. Granuli sparsi sul pavimento rappresentano il rischio di scivolare.

RISCHI PER L'AMBIENTE: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze classificate PBT e vPvB.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa miscela non contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino.





Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)

Le sostanze contenute nel prodotto non rientrano tra quelle presenti nell'attuale lista di sostanze candidate ad essere incluse nell'allegato XIV del regolamento REACH (SVHC-aggiornamento del 10/06/2022); non sono presenti sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV).

SEZIONE 3 - Composizione/Informazione sugli ingredienti
3.1 - Sostanze

Non applicabile. Questo prodotto è trattato come una miscela.

3.2 - Miscele

Sostanze	N. di Registrazione	N. CAS N. EC N. INDEX	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008	%
Melaleuca alternifolia, ext. <i>Update 02/09/2021</i>	01-2120743651- 57-xxxx	85085-48-9 285-377-1 n.d.	 Flam. Liq 3,H226 Acute Tox. 4,H302 Asp. Tox. 1,H304 Skin Irrt. 2,H315 Acute Tox. 4,H332 Aquatic Chronic 2, H411	50÷70
Eucalyptus globulus, ext. <i>Update 14/07/2022</i>	01-2119978250- 37-xxxx	84625-32-1 283-406-2 n.d.	 Flam. Liq 3,H226 Asp. Tox. 1,H304 Skin Irrt. 2,H315 Skin Sens. 1,H317 Aquatic Chronic 2, H411	25÷30
d-Limonene <i>Update 01/06/2022</i>	01-2119529223- 47-xxxx	5989-27-5 227-813-5 n.d.	 Flam. Liq 3,H226 Asp. Tox. 1,H304 Skin Irrt. 2,H315 Skin Sens. 1B,H317 Aquatic Chronic 1, H410	3÷5
Vinyl acetate	01-2119471301-	108-05-4 203-545-4		0,10÷0,70

Update 06/10/2022	50-xxxx	n.d.	Flam. Liq 2,H225 Acute Tox. 4,H332 STOT Single Exp. 3,H335 Carc. 2,H351 [Acute Tox.5, H303] Nota D	
-------------------	---------	------	---	--

Nota: Qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Descrizione Frasi H (1272/2008) (a solo scopo informativo)
 H225-Liquido e vapori facilmente infiammabili
 H226-Liquido e vapore infiammabili
 H302-Nocivo se ingerito
 H304-Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
 H315-Provoca irritazione cutanea
 H317-Può provocare una reazione allergica alla pelle
 H332-Nocivo se inalato
 H335-Può irritare le vie respiratorie
 H351-Sospettato di provocare il cancro
 H410-Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 [Acute Tox.5, H303]: Può essere nocivo per ingestione

Non presenta tossicità per l'uomo in caso di aspirazione. La miscela non è classificata Asp. Tox. 1 in quanto il prodotto è solido (viscosità cinematica, misurata a 40°C, superiore a 20,5 mm²/s).

Nota D: Alcune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata ed è sotto tale forma che sono elencate nella sezione 3. Tuttavia, tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

SEZIONE 4 - Misure di primo soccorso

4.1 - Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato. Se l'infortunato è svenuto non tentare di farlo bere o di somministrargli dei farmaci per via orale. Allontanare l'infortunato dal luogo dell'incidente, spogliarlo di tutti gli abiti contaminati e tenerlo al caldo in ambiente ben aerato fino alla scomparsa dei sintomi.

Il personale di soccorso dovrà indossare adeguati dispositivi di protezione personale.

In caso di inalazione

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

In caso di contatto accidentale con gli occhi

In caso di contatto accidentale con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di contatto accidentale con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto accidentale con la pelle lavare immediatamente con acqua ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di ingestione

In caso di ingestione, non provocare il vomito, chiamare immediatamente il medico. Non dare nulla da mangiare o da bere.

4.2 - Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

4.3 - Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico oppure di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno.

SEZIONE 5 - Misure di lotta antincendio

5.1 - Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei

Usare acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei

Getti diretti d'acqua.

5.2 - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di coinvolgimento del prodotto in incendi o esplosioni per combustione si possono formare: acido acetico, idrocarburi infiammabili. Prodotti di combustione incompleta: ossidi di carbonio, fumi, esalazioni, vinil acetato.

5.3 - Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti e l'ambiente circostante con acqua nebulizzata.

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione descritto di seguito:

- tuta completa antifiamma
- elmetto con visiera o cappuccio con schermo
- guanti anticalore
- scarpe anticalore
- autorespiratore o maschera antigas
- maschera con filtro per acidi e/o vapori organici in relazione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio e alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso), etc...
- equipaggiamento di protezione antincendio adeguato

Ulteriori informazioni

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 - Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da adottare in caso di fuoriuscita del prodotto:

- Fuoriuscita di piccola entità: circoscrivere il materiale fuoriuscito e raccogliere in contenitori da smaltire secondo le normative vigenti
- Fuoriuscita di grande entità: non significativa poiché il materiale è contenuto in piccoli imballi

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

In caso di fuoriuscita accidentale del prodotto usare i seguenti mezzi di protezione individuale:

- indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (riferirsi alla Sezione 8.2)
- rimuovere ogni sorgente di ignizione
- se necessario indossare apparecchiature respiratorie
- fornire un'adeguata ventilazione

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Durante gli interventi utilizzare:

- utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla Sezione 8.2)

6.2 - Precauzioni ambientali

In caso di fuoriuscita accidentale:

- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.
- in caso di inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali
- evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate

6.3 - Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- Dispersione sul suolo: granuli sparsi sul pavimento rappresentano il rischio di scivolare. Fuoriuscite secche di piccole dimensioni: con una pala pulita, riporre il materiale in un recipiente pulito e asciutto e coprire senza sigillare; allontanare i recipienti dall'area della fuoriuscita
- Dispersione in acqua: arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Avvistare altre imbarcazioni. Schiumare dalla superficie.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4 - Riferimento ad altre sezioni

Vedi Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.1 - Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Raccomandazioni sulla manipolazione

- evitare il contatto con la pelle e gli occhi
- utilizzare il sistema di ventilazione localizzato
- non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti
- prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano residui di materiali incompatibili

7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non mangiare, bere e fumare durante il lavoro

7.2 - Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nello stoccaggio del prodotto utilizzare le cautele riportate di seguito:

- tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10)
- conservare in ambienti sempre ben areati
- mantenere i contenitori ben chiusi in luogo fresco e asciutto al riparo dalla luce diretta del sole
- tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore

Temperatura di immagazzinamento: Ambiente

Pressione di immagazzinamento: Atmosferica

Sensibilità speciale: Nessuna in particolare

Materiali e rivestimenti idonei: Alluminio, Plastica

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Contenitori usuali di spedizione: Piccoli contenitori.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperatura ambiente.

ALTRE AVVERTENZE: Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

7.3 - Usi finali particolari

Per informazioni per quanto riguarda l'equipaggiamento di protezione e le condizioni operative consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione (se disponibili).

SEZIONE 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni di seguito indicate riguardano la manipolazione industriale del prodotto.

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1 Utilizzare i mezzi di protezione indicati al punto 8.2.

Quando il prodotto si trova in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente.

La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o miscela pericolosa e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.

La responsabilità della scelta del DPI idoneo ed adeguato alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

8.1 - Parametri di controllo

Il prodotto contiene le seguenti sostanze:

• I dati che seguono sono relativi al Melaleuca alternifolia, ext.:

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL)/LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Lavoratore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 0.658 mg/m³

DN(M)EL: Dose descrittore punto di partenza	NOAEC 37.5 20 mg/kg peso corporeo/giorno
Modificata dose descrittore punto di partenza	NOAEC 24.684 mg/m ³

Dermale: DNEL: 4.356 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: Dose descrittore punto di partenza	NOAEL 150 20 mg/kg peso corporeo/giorno
Modificata dose descrittore punto di partenza	NOAEL 653.33 mg/kg peso corporeo/giorno

Esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 0.658 mg/m³

Dermale: DNEL: 4.356 mg/kg peso corporeo/giorno

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Nessun pericolo individuato

Esposizione a breve termine - effetti locali

Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Nessun pericolo individuato

Pericolosità per gli occhi - effetti locali

Nessun pericolo individuato

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 0.296 mg/m³

DN(M)EL: Dose descrittore punto di partenza	NOAEC 75 20 mg/kg peso corporeo/giorno
Modificata dose descrittore punto di partenza	NOAEC 22.222 mg/m ³

Dermale: DNEL: 1.556 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: Dose descrittore punto di partenza	NOAEL 300 20 mg/kg peso corporeo/giorno
Modificata dose descrittore punto di partenza	NOAEL 466.667 mg/kg peso corporeo/giorno

Orale: DNEL: 0.067 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: Dose descrittore punto di partenza	NOAEL 300 20 mg/kg peso corporeo/giorno
Modificata dose descrittore punto di partenza	NOAEL 20 mg/kg peso corporeo/giorno

Esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 0.296 mg/m³
Dermale: DNEL: 1.556 mg/kg peso corporeo/giorno
Orale: DNEL: 0.067 mg/kg peso corporeo/giorno
Esposizione a lungo termine - effetti locali
Inalazione: Nessun pericolo individuato
Dermale: Nessun pericolo individuato
Esposizione a breve termine - effetti locali
Inalazione: Nessun pericolo individuato
Dermale: Nessun pericolo individuato
Pericolosità per gli occhi - effetti locali
 Nessun pericolo individuato

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Acqua (rilascio intermittente) (acqua dolce)	Acqua (rilascio intermittente) (acqua marina)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento (acqua dolce)	Sedimento (acqua marina)	Terreno
0.008 mg/l	0.001 mg/l	0.077 mg/l	0.008 mg/l	2.57 mg/l	37.11 mg/kg sedimento peso a secco	3.711 mg/kg sedimento peso a secco	7.42 mg/kg suolo peso a secco

• I dati che seguono sono relativi al Eucalyptus globulus, ext.:

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL)/LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)
Lavoratore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 3.52 mg/m³
DN(M)EL: NOAEC 75
 264 mg/m³

Dermale: DNEL: 1 mg/kg peso corporeo/giorno
DN(M)EL: NOAEL 300
 300 mg/kg peso corporeo/giorno

Esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Nessun pericolo individuato

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione: Pericolosità sconosciuta (nessuna ulteriore informazione necessaria)

Dermale: Alto rischio (nessuna soglia derivata)

Esposizione a breve termine - effetti locali

Inalazione: Pericolosità sconosciuta (nessuna ulteriore informazione necessaria)

Dermale: Alto rischio (nessuna soglia derivata)

Pericolosità per gli occhi - effetti locali

Nessun pericolo individuato

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 0.87 mg/m³
DN(M)EL: NOAEC 150
 130 mg/m³

Dermale: DNEL: 0.5 mg/kg peso corporeo/giorno
DN(M)EL: NOAEL 600
 300 mg/kg peso corporeo/giorno

Orale: DNEL: 0.5 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: NOAEL 600

300 mg/kg peso corporeo/giorno

Esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Nessun pericolo individuato

Orale: Nessun pericolo individuato

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione: Pericolosità sconosciuta (nessuna ulteriore informazione necessaria)

Dermale: Alto rischio (nessuna soglia derivata)

Esposizione a breve termine - effetti locali

Inalazione: Pericolosità sconosciuta (nessuna ulteriore informazione necessaria)

Dermale: Alto rischio (nessuna soglia derivata)

Pericolosità per gli occhi - effetti locali

Nessun pericolo individuato

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Acqua (rilascio intermittente)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento (acqua dolce)	Sedimento (acqua marina)	Terreno	Orale (avvelenamento secondario)
2.04 µg/l	0.204 µg/l	10.2 µg/l	10 mg/l	0.665 mg/kg sedimento peso a secco	0.066 mg/kg sedimento peso a secco	0.134 mg/kg suolo peso a secco	20 mg/kg alimento

• I dati che seguono sono relativi al **d-Limonene**:

Sostanza CAS No.	D-Limonene			
	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Finland	25	140	50 (1)	280 (1)
Germany (AGS)	5 (1)	28 (1)	20 (1)(2)	110 (1)(2)
Germany (DFG)	5 (1)	28 (1)	20 (1)(2)	112 (1)(2)
Norway	25	140		
Spain	30 (1)	168 (1)		
Switzerland	7	40	14 (1)	80 (1)
	Remarks			
Finland	(1) 15 minutes average value			
Germany (AGS)	(1) Skin (2) 15 minutes average value			
Germany (DFG)	(1) Skin (2) 15 minutes average value			
Spain	(1) Skin			
Switzerland	(1) 15 minutes average value			

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL)/LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Lavoratore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 66.7 mg/m³

DN(M)EL: LOAEC 75
5 000 mg/m³

Dermale: DNEL: 9.5 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: LOAEL 105
1 000 mg/kg peso corporeo/giorno

Esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Nessun pericolo individuato

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Pericolo medio (nessuna soglia derivata)

Esposizione a breve termine - effetti locali

Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Pericolo medio (nessuna soglia derivata)

Pericolosità per gli occhi - effetti locali

Nessun pericolo individuato

Consumatore:
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Inalazione: DNEL: 16.6 mg/m³

 DN(M)EL: LOAEC 150
 2 488 mg/m³
Dermale: DNEL: 4.8 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: LOAEL 210

1 000 mg/kg peso corporeo/giorno

Orale: DNEL: 4.8 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: LOAEL 210

1 000 mg/kg peso corporeo/giorno

Esposizione a breve termine - effetti sistemici
Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Nessun pericolo individuato

Orale: Nessun pericolo individuato

Esposizione a lungo termine - effetti locali
Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Nessun pericolo individuato

Esposizione a breve termine - effetti locali
Inalazione: Nessun pericolo individuato

Dermale: Nessun pericolo individuato

Pericolosità per gli occhi - effetti locali

Nessun pericolo individuato

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento (acqua dolce)	Sedimento (acqua marina)	Terreno	Orale (avvelenamento secondario)
14 µg/l	1.4 µg/l	1.8 mg/l	3.85 mg/kg sedimento peso a secco	0.385 mg/kg sedimento peso a secco	0.763 mg/kg suolo peso a secco	133 mg/kg alimento

• I dati che seguono sono relativi al Vinyl acetate:

Sostanza CAS No.	Vinyl acetate			
	108-05-4			
	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Australia	10	35	20	70
Austria	5	17,6	10	35,2
Belgium	5	17,6	10 (1)	35,2 (1)
Canada - Ontario	10		15	
Canada - Québec	10	35	15 (1)	53 (1)
Denmark	5	18	10 (1)	36 (1)
European Union	5	17,6	10 (1)	35,2 (1)
Finland	5	18	10 (1)	35 (1)
France	5	17,6	10	35,2
Germany (AGS)	10 (1)	36 (1)	10 (1)(2) 20 (1)(3)	36 (1)(2) 72 (1)(3)
Germany (DFG)	10 (1)	36 (1)	10 (1)(2)	36 (1)(2)

			20 (1)(3)	71 (1)(3)
Hungary		17,6		35,2 (1)
Ireland	5	18	10 (1)	35 (1)
Italy	5	17,6	10 (1)	35,2 (1)
Latvia	5	17,6	10 (1)	35,2 (1)
New Zealand	5	18	10 (1)	35 (1)
Norway	5	17,6	10 (1)	35,2 (1)
People's Republic of China		10		15 (1)
Poland		10		30
Romania	5	17,6	10 (1)	35,2 (1)
Singapore	10	35	15	53
South Africa	20		30 (1)	
South Africa Mining	10	30	20 (1)	60 (1)
South Korea	10		15 (1)	
Spain	5	17,6	10 (1)	35,2 (1)
Sweden	5	18	10 (1)	35 (1)
Switzerland	10	35	10	35
The Netherlands		18		36 (1)
Turkey	5	17,6	10 (1)	35,2 (1)
USA - NIOSH			4 (1)	15 (1)
United Kingdom	5 (1)	17,6 (1)	10 (1)(2)	35,2 (1)(2)
			Remarks	
Belgium			(1) 15 minutes average value	
Canada - Québec			(1) 15 minutes average value	
Denmark			(1) 15 minutes average value	
European Union			(1) 15 minutes average value Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)	
Finland			(1) 15 minutes average value	
France			Bold type: Restrictive statutory limit values	
Germany (AGS)			(1) Skin (2) 15 minutes average value (3) Ceiling limit value	
Germany (DFG)			(1) Skin (2) 15 minutes average value (3) Ceiling limit value	
Hungary			(1) 15 minutes average values	
Ireland			(1) 15 minutes reference period	
Italy			(1) 15 minutes average value	
Latvia			(1) 15 minutes average value	
New Zealand			(1) 15 minutes average value	
Norway			(1) 15 minutes average value	
People's Republic of China			(1) 15 minutes average value	
Romania			(1) 15 minutes average value	
South Africa			(1) 15 minutes average value	

South Africa Mining	(1) 15 minutes average value
South Korea	(1) 15 minutes average value
Spain	(1) 15 minutes average value
Sweden	(1) 15 minutes average value
The Netherlands	(1) 15 minutes average value
Turkey	(1) 15 minutes average value
USA - NIOSH	(1) Ceiling limit value (15 min)
United Kingdom	(1) The UK Advisory Committee on Toxic Substances has expressed concern that, for the OELs shown in parentheses, health may not be adequately protected because of doubts that the limit was not soundly-based. These OELs were included in the published UK 2002 list and its 2003 supplement, but were omitted from editions published from 2005 onwards. (2) 15 minutes average value

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL)/LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)
Lavoratore:
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Inalazione: DNEL: 17.6 mg/m³
Dermale: DNEL: 0.42 mg/kg peso corporeo/giorno

Esposizione a breve termine - effetti sistemici
Inalazione: DNEL: 35.2 mg/m³
DN(M)EL: NOAEC 1

Dermale: nessun effetto soglia e/o nessuna informazione dose-risposta disponibile

Esposizione a lungo termine - effetti locali
Inalazione: DNEL: 17.6 mg/m³
Dermale: nessun effetto soglia e/o nessuna informazione dose-risposta disponibile

Esposizione a breve termine - effetti locali
Inalazione: DNEL: 35.2 mg/m³
DN(M)EL: NOAEC 1

Dermale: nessun effetto soglia e/o nessuna informazione dose-risposta disponibile

Pericolosità per gli occhi - effetti locali

Nessun pericolo individuato

Consumatore:
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Inalazione: Esposizione basata sull'interruzione

Dermale: Esposizione basata sull'interruzione

Orale: Esposizione basata sull'interruzione

Esposizione a breve termine - effetti sistemici
Inalazione: Esposizione basata sull'interruzione

Dermale: Esposizione basata sull'interruzione

Orale: Esposizione basata sull'interruzione

Esposizione a lungo termine - effetti locali
Inalazione: Esposizione basata sull'interruzione

Dermale: Esposizione basata sull'interruzione

Esposizione a breve termine - effetti locali
Inalazione: Esposizione basata sull'interruzione

Dermale: Esposizione basata sull'interruzione

Pericolosità per gli occhi - effetti locali

Nessun pericolo individuato

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Acqua (rilascio intermittente)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento (acqua dolce)	Sedimento (acqua marina)	Terreno	Orale (avvelenamento secondario)
0.016 mg/l	0.002 mg/l	0.126 mg/l	6 mg/l	0.067 mg/kg sedimento peso a secco	0.007 mg/kg sedimento peso a secco	0.004 mg/kg suolo peso a secco	No potenzialmente bioaccumulabile

Procedure di monitoraggio consigliate

Questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'atmosfera o biologico nell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Per reperire informazioni al tale riguardo si può consultare:

<http://amcaw.ifa.dguv.de/WForm09.aspx>

8.2 - Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nei sistemi a circuito aperto, dove il contatto con il prodotto è possibile, indossare occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe, e guanti impermeabili. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione per le vie respiratorie.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicato di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

MISURE IGIENICHE SPECIFICHE:

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

IGIENE PERSONALE:

provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate con il prodotto.

METODO DI LAVORO:

L'uso e la scelta dell'equipaggiamento di protezione personale è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro e dalla lavorazione. In generale, si raccomanda come protezione minima l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale, di abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe ed il corpo. Inoltre, ogni visitatore nell'area dove questo prodotto viene manipolato, dovrebbe almeno indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi seguire le istruzioni del punto successivo.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene- non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne.

Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, è raccomandato l'uso di semi maschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. La tipologia del filtro dipende dall'ammontare e dal tipo di prodotti chimici che sono manipolati nel posto di lavoro.

CURA DELLA PELLE:

la pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi. L'uso di creme rcondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare lo strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità, infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione delle sostanze chimiche presenti.

a) Protezione per occhi/volto

In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali (EN 166)

b) Protezione della pelle

Protezione delle mani:

Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sull'adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sull'adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. Se il prodotto è caldo, sono consigliabili guanti protettivi e resistenti ai composti chimici. Se è probabile un contatto con gli avambracci indossare guanti lunghi. CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche EN374-3, Tempo di penetrazione: > 1 ora, Spessore > 0.11 mm

Altro:

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo. resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.

c) Protezione respiratoria

Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi ad un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono: Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

d) Pericoli termici

Il prodotto non viene utilizzato ad alte temperature. Non sono previsti dispositivi di protezione personale per pericoli termici. In caso di uso del prodotto ad alte temperature pericolo di cracking.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9 - Proprietà fisiche e chimiche**9.1 - Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- a) **Stato fisico (a 20°C e a 101,3 kPa):** solido (capsule contenenti granuli)
- b) **Colore:** da bianco a giallino
- c) **Odore:** caratteristico
Soglia olfattiva: Dato non disponibile.
- d) **Punto di fusione/Punto di congelamento:** 35°C ÷ 110°C
- e) **Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:** Dato non disponibile.
- f) **Infiammabilità (solidi, gas):** Dato non disponibile.
- g) **Limite inferiore e superiore di esplosività:** Dato non disponibile.
- h) **Punto di infiammabilità:** < 60°C
- i) **Temperatura di autoaccensione:** Dato non disponibile.
- j) **Temperatura di decomposizione:** il prodotto si decompone per cracking o per combustione.
- k) **pH (soluzione acquosa al 5%):** Dato non disponibile.
- l) **Viscosità, cinematica:** > 20,5 mm²/s (40°C)
- m) **Solubilità:** Insolubile in acqua
- n) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** Dato non disponibile.
- o) **Pressione di vapore:** Dato non disponibile.
- p) **Densità e/o densità relativa:** Dato non disponibile.
- q) **Densità di vapore (aria = 1):** Dato non disponibile.
- r) **Caratteristiche delle particelle:** Dato non disponibile.

9.2 - Altre informazioni

Dato non disponibile.

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

SEZIONE 10 - Stabilità e reattività**10.1 - Reattività**

Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.
Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2 - Stabilità chimica

Il prodotto deve essere considerato:

- stabile in condizioni normali, ma può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4)
- nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato

10.3 - Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 - Condizioni da evitare

Evitare temperature elevate per periodi di tempo prolungati.

10.5 - Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: fluoro, agenti ossidanti forti.

10.6 - Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si verifica degradazione se immagazzinato in condizioni normali.
Nessuna decomposizione se impiegato secondo apposite istruzioni.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche**11.1 - Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****a) Tossicità Acuta**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:

Orale LD50 (Ratto) (maschi/femmine): 2.6 ml/kg peso corporeo
LD50 (Ratto) (maschi/femmine) 1.9 ml/kg peso corporeo

Inalazione LC50 (Ratto) (maschi/femmine): 4.78 mg/l aria
LC50 (Ratto) (maschi): 5.23 mg/l aria
LC50 (Ratto) (femmine): 4.29 mg/l aria
Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

Dermale LD50 (Coniglio) (maschi/femmine): > 2 000 mg/kg peso corporeo
Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

- Eucalyptus globulus, ext.:

Orale LD50 (Topo) (maschi): 3 320 mg/kg peso corporeo

Dermale LD50 (Coniglio): > 5 000 mg/kg peso corporeo

- d-Limonene:

Orale LD50 (Ratto) (femmine): > 2 000 mg/kg peso corporeo
Linee Guida 423 per il Test dell'OECD

Dermale LD50: > 5 000 mg/kg peso corporeo

- Vinyl acetate:

Orale LD50 (Ratto) (maschi): 3.73 ml/kg peso corporeo

Inalazione LC50 (maschi/femmine): 4 490 ppm

Dermale LD50 (Ratto) (maschi): 8 ml/kg mg/kg peso corporeo

b) Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:

Coniglio: Irritante.

- Eucalyptus globulus, ext.:
Irritante.
- d-Limonene:
Coniglio: Non irritante.
Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
- Vinyl acetate:
Coniglio: Non Irritante.
Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

c) Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:
Coniglio: Non Irritante.
Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
- Eucalyptus globulus, ext.:
Coniglio: Non irritante.
Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
- d-Limonene:
Coniglio: Non irritante.
Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
- Vinyl acetate:
Coniglio: Non irritante.
Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:
Porcellino d'India: Non sensibilizzante cutaneo
- Eucalyptus globulus, ext.:
Sensibilizzante.
- d-Limonene:
Sensibilizzante cutaneo secondo Linee Guida 429 per il Test dell'OECD.
- Vinyl acetate:
Non sensibilizzante cutaneo secondo Linee Guida 429 per il Test dell'OECD

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:
Genotossicità in vitro Tipo di test: Test di aberrazione cromosomica in vitro Mammiferi
Metodo: Linee Guida 473 per il Test dell'OECD
Risultato: Negativo con e senza attivazione metabolica
- Eucalyptus globulus, ext.:
Genotossicità in vitro Tipo di test: Saggio di Mutazione Inversa nei Batteri
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD
Risultato: Negativo con e senza attivazione metabolica
- d-Limonene:
Genotossicità in vitro Tipo di test: Test di mutazione genica cellulare in vitro dei mammiferi
Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD
Risultato: Negativo

Genotossicità in vivo Tipo di test: Studio in cellule di mammifero in vivo: danno e/o riparazione DNA
Risultato: La sostanza non è considerata mutagena nel Saggio Comet su cellule renali isolate.
- Vinyl acetate:
Genotossicità in vitro Tipo di test: Saggio di Mutazione Inversa nei Batteri
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD
Risultato: Negativo con e senza attivazione metabolica

Genotossicità in vivo Tipo di test: Genotossicità in vivo

Risultato: Negativo

f) Cancerogenicità

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- d-Limonene:
Tipo di test: Studi di cancerogenicità
Metodo: Linee Guida 451 per il Test dell'OECD
Risultato: LOAEL (ratto): 75 mg/kg peso corporeo/giorno
- Vinyl acetate:
Tipo di test: Tossicità cronica combinata/Studi di cancerogenicità
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD
Risultato: LOAEL: 31 mg/kg peso corporeo/giorno
NOAEC: 176 mg/m³

g) Tossicità per la riproduzione

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:
**Tossicità sullo sviluppo/
Teratogenicità**
Tipo di test: Studio sulla Tossicità dello Sviluppo Prenatale
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Risultato: Tossicità materna: NOAEL: 20 mg/kg peso corporeo/giorno
Tossicità fetale: NOAEL: 20 mg /kg peso corporeo/giorno
NOAEL: 100 mg/kg peso corporeo/giorno
- Eucalyptus globulus, ext.:
Tossicità riproduttiva
Tipo di test: Studio di Tossicità Dose Combinata Ripetuta Sulla Riproduzione/Test di screening sulla tossicità dello sviluppo
Metodo: Linee Guida 422 per il Test dell'OECD
Risultato: P0: NOAEL (femmine): 300 mg/kg peso corporeo/giorno (tossicità sistemica)
NOAEL (maschi): 1 000 mg/kg peso corporeo/giorno (tossicità sistemica)
NOAEL (maschi/femmine): 1 000 mg/kg peso corporeo/giorno (tossicità riproduttiva)
F1: NOAEL (maschi/femmine): 300 mg/kg peso corporeo/giorno
- d-Limonene:
Tossicità riproduttiva
Tipo di test: Dose Ripetuta 90-giorni Tossicità orale in roditori
Metodo: Linee Guida 408 per il Test dell'OECD
Risultato: Il NOAEL è stato considerato pari a 500 mg/kg peso corporeo/giorno. Il LOAEL è stato considerato pari a 1000 mg/kg peso corporeo/giorno per topi sia femmina che maschio, in base all'osservazione dei segni clinici in entrambi i sessi e alla riduzione del peso corporeo nei maschi. Non sono stati osservati effetti negli organi riproduttivi a livello macroscopico o microscopico, pertanto non sono previsti effetti sulla prestazione riproduttiva.
**Tossicità sullo sviluppo/
Teratogenicità**
La sostanza non è teratogena nei feti di coniglio e il NOAEL per la tossicità fetale considerata superiore a 1000 mg/kg peso corporeo/giorno. Il NOAEL per tossicità materna è stato considerato pari a 250 mg/kg peso corporeo/giorno in base al calo del peso corporeo.
- Vinyl acetate:
Tossicità riproduttiva
Tipo di test: Studio sulla Tossicità Riproduttiva due-generazioni
Metodo: Linee Guida 416 per il Test dell'OECD
Risultato: P0: NOAEL: 1 000 ppm
F1: NOAEL: ≥ 5 000 ppm
**Tossicità sullo sviluppo/
Teratogenicità**
Tipo di test: Studio sulla Tossicità dello Sviluppo Prenatale
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Risultato: Tossicità materna: LOAEL: 5 000 ppm
NOAEL: 1 000 ppm
Tossicità fetale: NOAEL: ≥ 5 000 ppm
- Altri studi**
Risultato: NOAEL: 250 mg/kg peso corporeo/giorno
NOAEL: 62.5 mg/kg peso corporeo/giorno

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola

Dati non disponibili.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:

Orale

Tipo di test: Dose Ripetuta 28-giorni Tossicità orale in roditori
Metodo: Linee Guida 407 per il Test dell'OECD
Risultato: NOAEL (maschi/femmine): 45 mg/kg peso corporeo/giorno

- Eucalyptus globulus, ext.:

Orale

Tipo di test: Studio di Tossicità Dose Combinata Ripetuta Sulla Riproduzione/Test di screening sulla tossicità dello sviluppo
Metodo: Linee Guida 422 per il Test dell'OECD
Risultato: NOAEL (femmine): 300 mg/kg peso corporeo/giorno
NOAEL (maschi): 1 000 mg/kg peso corporeo/giorno

- d-Limonene:

Orale

Tipo di test: Dose Ripetuta 90-giorni Tossicità orale in roditori
Metodo: Linee Guida 407 per il Test dell'OECD
Risultato: Il NOAEL per ratti maschi e femmine è considerato rispettivamente di 825 e 1650 mg/kg peso corporeo/giorno. Il LOAEL per ratti maschi e femmine è stato considerato pari a 1650 e 3300 mg/kg peso corporeo/giorno, rispettivamente, in base alla riduzione del peso corporeo.

- Vinyl acetate:

Orale

Tipo di test: Dose Ripetuta 90-giorni Tossicità orale in roditori
Metodo: Linee Guida 408 per il Test dell'OECD
Risultato: NOAEL: 5 000 ppm
NOAEL: 684 mg/kg peso corporeo/giorno
NOAEL: 810 mg/kg peso corporeo/giorno

Inalazione

Tipo di test: Studi combinati di tossicità cronica /cancerogenicità
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD
Risultato: NOAEC: 50 ppm
NOAEC: 200 ppm

j) Pericolo in caso di aspirazione

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le vie probabili di esposizione sono: ingestione, inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

11.2 - Informazioni su altri pericoli

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente Eucalyptus globulus, ext., presenti nel prodotto, elencato in sezione 3):

Informazioni relative all'esposizione dell'uomo

Causa sensibilizzazione cutanea per l'uomo (Patch Test) (riferimento dossier ECHA)

SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche

Il contenuto di COV (Composti Organici Volatili) come indicato nella Direttiva 2010/75/UE è circa 4,30%. Le emissioni reali sono in funzione della tecnologia applicativa utilizzata, della temperatura e dei tempi di lavorazione.

12.1 - Tossicità

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:

Tossicità a breve termine per i pesci

Oncorhynchus mykiss (previous name: Salmo gairdneri)
Linee Guida 203 per il Test dell'OECD (Pesce, Test Tossicità acuta)
Concentrazione degli effetti: 7.75 mg/l

Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici

Daphnia magna
Linee Guida 202 per il Test dell'OECD (Daphnia sp. Test Immobilizzazione Acuta)
Concentrazione degli effetti: 13.6 mg/l

Tossicità per le alghe e cianobatteri

Raphidocelis subcapitata (nome precedente: Pseudokirchneriella subcapitata, Selenastrum capricornutum)

Linee Guida 201 per il Test dell'OECD (Alga, Test sull'Inibizione dello sviluppo)

EC50 per alghe di acqua dolce: 35.9 mg/l

EC10 o NOEC per alghe di acqua dolce: 29.9 mg/l

Tossicità per microorganismi

Fanghi attivi di scarichi prevalentemente domestici

Linee Guida 209 per il Test dell'OECD (Fanghi attivati, Test di Inibizione Respiratoria)

EC50 per microorganismi: 257 mg/l

- Eucalyptus globulus, ext.:

Tossicità a breve termine per i pesci

Linee Guida 203 per il Test dell'OECD (Pesce, Test Tossicità acuta)

LC50 per pesci di acqua dolce: 18 mg/l

Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici

EC50/LC50 per invertebrati di acqua dolce: 1.02 mg/l

Tossicità per le alghe e cianobatteri

EC50 per alghe di acqua dolce: 1.64 mg/l

EC10 o NOEC per alghe di acqua dolce: 0.88 mg/l

- d-Limonene:

Tossicità a breve termine per i pesci

Pimephales promelas

Linee Guida 203 per il Test dell'OECD (Pesce, Test Tossicità acuta)

LC50 per pesci di acqua dolce: 720 µg/l

Tossicità a lungo termine per i pesci

Pimephales promelas

Linee Guida 212 per il Test dell'OECD (Pesce, Test di Tossicità a Breve Termine su Fasi Embrionali e di Sac-Fry)

EC10, LC10 o NOEC per pesci di acqua dolce: 0.37 mg/l

Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici

Daphnia magna

Linee Guida 202 per il Test dell'OECD (Daphnia sp. Test Immobilizzazione Acuta)

EC50/LC50 per invertebrati di acqua dolce: 0.307 mg/l

Tossicità a lungo termine per gli invertebrati acquatici

Daphnia magna

Linee Guida 211 per il Test dell'OECD (Daphnia magna Test per la Riproduzione)

EC10, LC10 o NOEC per invertebrati di acqua dolce: 0.153 mg/l

Tossicità per le alghe e cianobatteri

Pseudokirchneriella subcapitata (nome precedente: Raphidocelis subcapitata, Selenastrum capricornutum)

Linee Guida 201 per il Test dell'OECD (Alga, Test sull'Inibizione dello sviluppo)

EC50/LC50 per alghe di acqua dolce: 0.32 mg/l

EC10, LC10 o NOEC per alghe di acqua dolce: 0.174 mg/l

Tossicità per microorganismi

EC50 o LC50 per microorganismi: 209 mg/l

EC10, LC10 o NOEC per microorganismi: 18 mg/l

- Vinyl acetate:

Tossicità a lungo termine per i pesci

Pimephales promelas

Linee Guida 210 per il Test dell'OECD (Pesce, test di tossicità in stadi precoci)

EC10, LC10 o NOEC per pesci di acqua dolce: 0.16 mg/l

Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici

Daphnia magna

Linee Guida 202 per il Test dell'OECD (Daphnia sp. Test Immobilizzazione Acuta)

EC50 (48 h): 12.6 mg/l

NOEC (48 h): 4.77 mg/l

EC50 (24 h): 24 mg/l

Tossicità per le alghe e cianobatteri

Pseudokirchneriella subcapitata (nome precedente: Raphidocelis subcapitata, Selenastrum capricornutum)

Linee Guida 201 per il Test dell'OECD (Alga, Test sull'Inibizione dello sviluppo)

EC50 per alghe di acqua dolce: 12.7 mg/l

Tossicità per microorganismi

Pseudomonas putida

EC10 o NOEC per microorganismi: 6 mg/l

12.2 - Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:
Biodegradazione in acqua: test di screening
Fanghi attivati, non adattati
Linee Guida 310 per il Test dell'OECD (Rapidamente biodegradabile - CO₂ in Vasi Sigillati (Test Spazio di Testa))
43.8 % degradazione (CO₂ evoluzione) 5 d
60.7 % degradazione (CO₂ evoluzione) 13 d
82.8 % degradazione (CO₂ evoluzione) 28 d
Rapidamente biodegradabile.
- Eucalyptus globulus, ext.:
Biodegradazione in acqua: test di screening
Fanghi attivati, domestici, non-adattati
Linee Guida 301 F per il Test dell'OECD (Prontamente Biodegradabile: Test Respiratorio Manometrico)
82 % degradazione (O₂ consumo) 28 d
82 % degradazione (O₂ consumo) 38 d
Rapidamente biodegradabile.
- d-Limonene:
Biodegradazione in acqua: test di screening
Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD (Prontamente Biodegradabile: Test sull'evoluzione della CO₂)
ca. 58.8 % degradazione (CO₂ evoluzione) 14 d
ca. 71.4 % degradazione (CO₂ evoluzione) 28 d
Rapidamente biodegradabile.
- Vinyl acetate:
Fototrasformazione in aria
DT50: 14.6 h
Costante di degradazione con radicali OH: 0 cm³ molecole⁻¹ s⁻¹
Idrolisi
DT50: 7.3 d a 25°C a pH:7
Biodegradazione in acqua: test di screening
Fanghi attivati, non-adattati
Linee Guida 301 C per il Test dell'OECD (Prontamente Biodegradabile: Modificato MITI Test (I))
BOD (14 d): 82 - 98
Rapidamente biodegradabile.

12.3 - Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:
Log Pow: $\geq 3.4 - \leq 5.5$ a 30°C
- Eucalyptus globulus, ext.:
Log Kow (Log Pow): 4.42
Bioaccumulazione: acquatica/sedimento
BCF (specie acquatiche): 852.9 l/kg peso bagnato
- d-Limonene:
Log Kow (Log Pow): 4.38 a 25°C
Bioaccumulazione: acquatica/sedimento
BCF (specie acquatiche): 690.1 l/kg peso bagnato
- Vinyl acetate:
Log Kow (Log Pow): 0.73 a 20°C
Bioaccumulazione: acquatica/sedimento
BCF (specie acquatiche): 3.16

12.4 - Mobilità nel suolo

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

- Melaleuca alternifolia, ext.:
Log₁₀Koc: $\geq 2.3 - \leq 5$
- Eucalyptus globulus, ext.:
Koc: 3 222.28 a 20°C
LogKoc: 3.49
- d-Limonene:
Koc: 2 413 a 20°C
LogKoc: 3.383
- Vinyl acetate:
Koc: 24.21 a 20°C

Henry's law costante (H) (in Pa m³/mol): 56.1 a 20°C

12.5 - Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze classificate PBT e vPvB.

12.6 - Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa miscela non contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino.

12.7 - Altri effetti avversi

Non conosciuti.

SEZIONE 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1 - Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Questo prodotto non produce ceneri e può essere incenerito in idonei impianti di termodistruzione in accordo con le normative vigenti. I rifiuti originati o contaminati dal prodotto devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal prodotto utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6, 7 e 8 della presente Scheda.

Smaltimento dei contenitori

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del prodotto devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del prodotto devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'uso il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti.

SEZIONE 14 - Informazioni sul trasporto

Precauzioni: Il prodotto presenta pericoli e restrizioni per il trasporto.



Etichetta di trasporto: 4.1 + materia pericolosa per l'ambiente

14.1 - Numero ONU o numero ID

ADR-RID (Trasporto via terra)	Numero ONU: UN 3175
IMDG (Trasporto via mare)	Numero ONU: UN 3175
ICAO-IATA (Trasporto aereo)	Numero ONU: UN 3175

14.2 - Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-RID (Trasporto via terra)	Nome di spedizione dell'ONU: SOLIDI o miscele di solidi (come i preparati e i rifiuti) CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE avente un punto di infiammabilità inferiore o uguale a 60°C, N.A.S. (Melaleuca alternifolia, ext.; Eucalyptus globulus, ext.)
IMDG (Trasporto via mare)	Nome di spedizione dell'ONU: SOLIDI o miscele di solidi (come i preparati e i rifiuti) CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE avente un punto di infiammabilità inferiore o uguale a 60°C, N.A.S. (Melaleuca alternifolia, ext.; Eucalyptus globulus, ext.)
ICAO-IATA (Trasporto aereo)	Nome di spedizione dell'ONU: SOLIDI o miscele di solidi (come i preparati e i rifiuti) CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE avente un punto di infiammabilità inferiore o uguale a 60°C, N.A.S. (Melaleuca alternifolia, ext.; Eucalyptus globulus, ext.)

14.3 - Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR-RID (Trasporto via terra)	Classe di pericolo: 4.1
-------------------------------	-------------------------

ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)
 IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)
 ICAO-IATA (Trasporto aereo)
 ICAO-IATA (Trasporto aereo)
 ICAO-IATA (Trasporto aereo)

N° ident.pericolo: 40
 Etichetta di pericolo: 4.1 + materia pericolosa per l'ambiente
 Codice di classificazione: F1
 Classe di pericolo: 4.1
 N° ident.pericolo: 40
 Etichetta di pericolo: 4.1 + materia pericolosa per l'ambiente
 Classe di pericolo: 4.1
 N° ident.pericolo: 40
 Etichetta di pericolo: 4.1 + materia pericolosa per l'ambiente

14.4 - Gruppo di imballaggio

ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)

Gruppo d'imballaggio: II
 Disposizioni speciali: 216,274,601
 Quantità limitate: 1 kg
 Quantità esenti: E2
 Istruzioni di imballaggio: P002,IBC06,R001
 Disposizioni speciali di imballaggio: PP9
 Per il N° ONU 3175 gli imballaggi devono essere conformi ad un prototipo che ha subito una prova di tenuta al livello di prova del gruppo di imballaggio II.
 Per il N° ONU 3175 la prova di tenuta non è richiesta quando il liquido è interamente assorbito in un materiale solido a sua volta contenuto in un sacco sigillato.

ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)
 ADR-RID (Trasporto via terra)

Imballaggio in comune: MP11
 Codice cisterna: --
 Disposizioni speciali di trasporto:
 Colli: V11
 Rinfusa: VC1, VC2, AP2
 Carico, scarico, movimentazione: --
 Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 2(E)

ADR-RID (Trasporto via terra)
 IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)

Gruppo d'imballaggio: II
 Classe di divisione: 4.1
 Disposizioni speciali: 216,274
 Quantità limitate: 1 kg
 Quantità esenti: E2
 Istruzioni di imballaggio: P002
 Disposizioni di imballaggio: PP9
 Per il N° ONU 3175 gli imballaggi devono essere conformi ad un prototipo che ha subito una prova di tenuta al livello di prova del gruppo di imballaggio II.
 Per il N° ONU 3175 la prova di tenuta non è richiesta quando il liquido è interamente assorbito in un materiale solido a sua volta contenuto in un sacco sigillato.

IMDG (Trasporto via mare)

Cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa:
 Istruzioni cisterne: T3
 Disposizioni: TP3,TP26
 Gruppo d'imballaggio: II

ICAO-IATA (Trasporto aereo)

14.5 - Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino.
 Marine pollutant: Si.

14.6 - Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG (Trasporto via mare)
 IMDG (Trasporto via mare)
 ICAO-IATA (Trasporto aereo)
 ICAO-IATA (Trasporto aereo)
 ICAO-IATA (Trasporto aereo)
 ICAO-IATA (Trasporto aereo)
 ICAO-IATA (Trasporto aereo)

Procedura di emergenza (Ems): F-A, S-I
 Stivaggio e movimentazione: Categoria B
 IATA-Passenger Aircraft: 445
 IATA-Subsidiary hazards: --
 IATA-Cargo Aircraft: 448
 IATA-S.P.: A46
 IATA-ERG: 3L

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal prodotto e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7 - Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1 - Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c, E2

Legislazione Nazionale : Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti

D.P.R. 303/56 del 19/05/1956

Circolari Ministeriali 45 e 61

D. Lgs. 81/2008 e successivi adeguamenti

Legislazione Nazionale : Altre disposizioni di normativa vigente:

- valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 1998 ed aggiornamenti.
- protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (D.L. 212 del 30/07/1990) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 181 del 04/08/1990)
- Norme generali per l'igiene sul lavoro (D.P.R. 303/56 del 19/03/1956) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 105 del 30/04/1956) ed aggiornamenti.
- Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'industria (DPR 336 del 13/04/1994) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 131 del 07/06/1994) ed aggiornamenti.
- Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626 del 19/09/94) (Attuazione delle direttive [89/391/CEE](#), [89/654/CEE](#), [89/655/CEE](#), [89/656/CEE](#), [90/269/CEE](#), [90/270/CEE](#), [90/394/CEE](#) e [90/679/CEE](#), [93/88/CEE](#), [97/42/CE](#) e [1999/38/CE](#) riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori *durante il lavoro*) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 265 del 12/11/1994)
- Rischi incidenti rilevanti (severo bis) (D.Lgs. 334 del 17/08/1999) (Attuazione della direttiva [96/82/CE](#) relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 228 del 28/09/1999) ed aggiornamenti.
- Norme sugli scarichi (D.M. del 12/7/90) (Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 176 del 30/07/1990)
- Norme sull'inquinamento atmosferico (D.M. del 12/7/90-Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione e del DPR DEL 25/07/1991-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 175 del 27/07/1991) ed aggiornamenti.
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (D.Lgs 22/97-Attuazione delle direttive [91/156/CEE](#) sui rifiuti, [91/689/CEE](#) sui rifiuti pericolosi e [94/62/CE](#) sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 38 del 15/02/1997 e D.Lgs. 389/97-Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo [5 febbraio 1997, n. 22](#), in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 261 del 08/11/1997) ed aggiornamenti.
- Norme per il trasporto via terra ADR/RID – D.M. del 4/9/1996- Attuazione della direttiva [94/55/CE](#) del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 282 del 02/12/1996) ed aggiornamenti.
- Circolari Ministeriali 45 e 61 ed aggiornamenti.
- Testo unico su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (con recepimento Dir. CE fino a 22° Adeguamento): D.M. del 28/4/1997- Attuazione dell'[art. 37](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 192 del 19/08/1997) ed aggiornamenti.
- Norme su classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (D.L. 285 del 16/07/1998- Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 191 del 18/08/1998) ed aggiornamenti.
- Recepimento 24° Adeguamento CE (D.M. 175 del 07/07/1999- Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento della direttiva [98/73/CE](#)) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 226 del 25/09/1999) ed aggiornamenti.
- Norme per la compilazione delle schede di sicurezza (con recepimento fino a Dir. CE [93/112](#)) (DM del 4/4/97- Attuazione dell'[art. 25](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 169 del 22/07/1997) ed aggiornamenti.

- Recepimento 24° e 25° Adeguamento CE (D.M. 10/04/2000-Recepimento delle direttive [98/73/CE](#) e [98/98/CE](#), recanti rispettivamente il ventiquattresimo ed il venticinquesimo adeguamento della direttiva 67/548/CEE) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 205 del 02/09/2000) ed attualizzazioni.
- **Direttiva CEE/CEEA/CE n°45 del 31/05/1999**
- 1999/45/CE: Direttiva del parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Decreto Ministeriale del 26/01/2001**-Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento alla direttiva [2000/32/CE](#) (recante XXVI adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE).
- **Decreto Ministeriale del 11/04/2001**-Recepimento della direttiva 2000/33/CE recante XXVII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/59/CE](#)** del 06/08/2001, recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/58/CE](#)** del 27/07/01, che modifica per la seconda volta la direttiva 91/155/CE che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi ai sensi dell'articolo 14 della direttiva 1999/45/CE.
- **Decreto Legislativo del 14 Marzo 2003, n.65** – Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Decreto del 16 Gennaio 2004, n. 44** – Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.
- **Decreto 28/02/2006** – Recepimento della Direttiva 2004/74/CE, recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152** “Norme in materia ambientale”
- **Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006** concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche.
- **Decreto 04/02/2008** - Recepimento della Direttiva 2006/15/CE, che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale, in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio, e che modifica le direttive 91/322/CEE e 200/39/CE.
- **Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008** relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
- **Regolamento (CE) N. 552/2009 del 22 giugno 2009** - recante modifica del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII.
- **Regolamento (CE) N. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 276/2010 della Commissione del 31 marzo 2010** recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (diclorometano, oli per lampade, liquidi accendigrill e composti organostannici).
- **Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010**, recante modifica del Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- **Regolamento (UE) N. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011**, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichetta e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 252/2011 della Commissione del 15 marzo 2011**, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato I.
- **Regolamento (UE) N. 109/2012 della Commissione del 9 febbraio 2012**, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (sostanze CMR)
- **Regolamento (UE) N. 618/2012 della Commissione del 10 luglio 2012**, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 126/2013 della Commissione del 13 febbraio 2013**, che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- **Regolamento (UE) N. 348/2013 della Commissione del 17 aprile 2013** recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

- **Regolamento (UE) N. 487/2013 della Commissione del 8 maggio 2013**, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- **Regolamento (UE) N. 758/2013 della Commissione del 7 agosto 2013**, recante modifica dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 944/2013 della Commissione del 2 ottobre 2013** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Direttiva 2014/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014** che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 605/2014 della Commissione del 5 giugno 2014** recante modifica, ai fini dell'introduzione di indicazioni di pericolo e consigli di prudenza in croato e dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- **Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015** recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- **Regolamento (UE) 2015/1221 della Commissione del 24 luglio 2015** che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico.
- **Regolamento (UE) 2016/918 della Commissione del 19 maggio 2016** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- **Regolamento (UE) 2016/1179 della Commissione del 19 luglio 2016** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) 2017/542 della Commissione del 22 marzo 2017** che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele mediante l'aggiunta di un allegato relativo alle informazioni armonizzate in materia di risposta di emergenza sanitaria.
- **Regolamento (UE) 2017/776 della Commissione del 4 maggio 2017** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- **Regolamento (UE) 2017/999 della Commissione del 13 giugno 2017** recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- **Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/1112 della Commissione del 22 giugno 2017** che modifica il regolamento (CE) n. 3199/93 relativo al riconoscimento reciproco dei processi di completa denaturazione dell'alcole ai fini dell'esenzione dell'accisa
- **Regolamento (UE) 2018/1480 della Commissione del 4 ottobre 2018** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e che corregge il Regolamento (UE) 2017/776 della Commissione
- **Regolamento (UE) 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018** recante modifica l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda talune sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR), di categoria 1A o 1B
- **Direttiva (UE) 2019/130 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 gennaio 2019** che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro
- **Regolamento (UE) 2019/521 della Commissione del 27 marzo 2019** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento Delegato (UE) 2020/11 della Commissione del 29 ottobre 2019** che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele per quanto riguarda le informazioni armonizzate in materia di risposta di emergenza sanitaria.
- **Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 della Commissione del 19 maggio 2020** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, dell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- **Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020** che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

- **Regolamento Delegato (UE) 2020/1677 della Commissione del 31 agosto 2020** che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele al fine di migliorare la praticabilità delle prescrizioni di informazione in materia di risposta di emergenza sanitaria
- **Regolamento Delegato (UE) 2021/849 della Commissione dell'11 marzo 2021** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, dell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Restrizioni alla commercializzazione e all'uso
Autorizzazione e/o restrizioni all'uso (allegato XVII):

<p>3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/EC o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:</p> <p>a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;</p> <p>b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;</p> <p>c) classe di pericolo 4.1;</p> <p>d) classe di pericolo 5.1;</p>	<p>1. Non sono ammesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere, - in articoli per scherzi, - in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi. <p>2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.</p> <p>3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e - presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio R65 o H304. <p>4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN).</p> <p>5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:</p> <p>a) le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio R65 o H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: "Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini"; e, dal 1° dicembre 2010, "Ingerire un sorso d'olio — o succhiare lo stoppino di una lampada — può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita";</p> <p>b) i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1° dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita";</p> <p>c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1° dicembre 2010.</p> <p>6. Entro il 1° giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili</p>
---	---

	<p>per lampade ornamentali etichettati con la frase R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico.</p> <p>7. Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1° dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai liquidi accendigrill etichettati con la frase R65 o H304. Gli Stati membri mettono questi dati a disposizione della Commissione.»</p>
<p>40. Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.</p>	<p>1. È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni, - neve e ghiaccio artificiale, - simulatori di rumori intestinali, - stelle filanti prodotte con generatori di aerosol, - imitazione di escrementi, - sirene per feste, - schiume e fiocchi per uso decorativo, - ragnatele artificiali, - bombolette puzzolenti. <p>2. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballo e all'architettura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio delle bombolette aerosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "Uso riservato agli utilizzatori professionali"</p> <p>3. A titolo di deroga, i paragrafi 1 e 2 non sono applicabili agli aerosol di cui all'articolo 8, paragrafo 1 bis, della direttiva 75/324/CEE del Consiglio (**).</p> <p>4. Gli aerosol di cui ai paragrafi 1 e 2 possono essere immessi sul mercato soltanto se conformi alle condizioni previste.</p> <p>_____</p> <p>(**) GU L 147 del 9.6.1975, pag 40</p>

Applicabile Direttiva SEVESO III

Tale miscela deve essere considerata nelle sommatorie relative alla classificazione del deposito.

15.2 - Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica per le sostanze che compongono questa miscela.

SEZIONE 16 - Altre informazioni

Usi e limitazioni : Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Distribuzione della SDS : L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

I lavoratori devono essere informati, formati ed addestrati in base alle loro specifiche mansioni, secondo le pertinenti norme di legge.

Procedura utilizzata per derivare la Classificazione a norma del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Classificazione	Giustificazione
Flam. Sol. 2, H228	Sulla base di prove sperimentali

Acute Tox. 4, H302	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Acute Tox. 4, H332	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

GLOSSARIO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO RIPORTATE NEL DOCUMENTO

Descrizione Frasi H (1272/2008) (a solo scopo informativo)

- H225-Liquido e vapori facilmente infiammabili
- H226-Liquido e vapore infiammabili
- H228-Solido infiammabile
- H302-Nocivo se ingerito
- H304-Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- H315-Provoca irritazione cutanea
- H317-Può provocare una reazione allergica alla pelle
- H332-Nocivo se inalato
- H335-Può irritare le vie respiratorie
- H351-Sospettato di provocare il cancro
- H410-Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- [Acute Tox.5, H303]: Può essere nocivo per ingestione

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

Questa scheda è stata preparata con l'ausilio del programma ESWIN, utilizzando anche la base di dati SINTALEX.

Legenda delle abbreviazioni e acronimi

ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Documentation of the Threshold Limit Values)
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relative al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
bw	Peso del corpo
CAS	Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
CER	Catalogo Europeo dei rifiuti
CMR	Carcinogen, Mutagen and Reprotoxic (Cancerogenicità, Mutagenicità e Tossicità Riproduttiva)
CONCAWE	CONservation of Clean Air and Water in Europa
CSA	Valutazione sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Assessment)
CSR	Relazione sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
DMEL	Derived Minimum Effect Level (Livello Derivato di Effetto Minimo)
DNEL	Derived No Effect Level (Livello Derivato di Non Effetto)
dw	Peso a secco
EC number	European Chemical number
EC50	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances (Registro Europeo delle Sostanze Chimiche in Commercio)
EL50	Carico effettivo, 50%
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IC50	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
Codice IMDG	International Maritime Dangerous Good code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
LL50	Carico letale, 50%
LL0	Carico letale, 0%
LOAEL	Low Observed Adverse Effects Level (Dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderato è ancora osservato)
n.d.	Non disponibile
NIOSH/OSHA	Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards (Registry of Toxic Effects of Chemical Substances)
NOEC	No Observed Effects Concentration (concentrazione senza effetti osservabili)
NOAEL	No Observed Adverse Effects Level (dose senza effetti avversi osservabili)

NOEL	No Observed Effects Level (Livello al quale non si osservano effetti dannosi)
OECD	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (Concentrazione Prevista di Non Effetto)
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (Sostanze Persistenti Bioaccumulabili e Tossiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
RMM	Risk Management Measure
SNC	Sistema nervoso centrale
STEL	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV	Threshold limit value (Valore limite di soglia) (America Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TWA	Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
STEL	Short term exposure limit (Limite di esposizione a breve termine)
UVCB	Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
vPvB	Very Persistent very bioaccumulative (Molto Persistente e molto Bioaccumulabile)
VOC	Volatile Organic Compounds
VwVwS	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe - VwVwS)
WAF	Water Accommodated Fraction

Per informazioni tecniche: Tel. 035-7177011

Sommario della revisione:

Questa scheda è stata rivista nella/e sezione/i: Tutte (prima emissione).

In quelle sezioni, una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente. Se una sezione è indicata ma non evidenzia la barra, indica che il testo è stato cancellato.

SCHEDA VERSIONE n. 0 del 22/11/2022

Rif. EX/CFF

Tale versione sostituisce ed annulla eventuali altre emesse in data precedente.

SCHEDA STAMPATA IL 22/11/2022